



# Coordinamento Regionale VIGILI DEL FUOCO

## LOMBARDIA

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco  
della LOMBARDIA  
Dott. Ing. Dante Pellicano

AL Comando Provinciale Vigili del Fuoco di  
BERGAMO  
Sig. Comandante Ing. Calogero Turturici

Egregi,

scopriamo su indicazione dei territori, che nei giorni scorsi è stato siglato un protocollo d'intesa tra un'associazione privata di volontariato ed il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo, relativo al soccorso tecnico urgente in ambiente acquatico.

La scrivente O.S. è sempre stata sempre favorevole ad una giusta integrazione con la componente volontaria, ma riteniamo che le convenzioni che riguardano l'attività di soccorso debbano essere in linea con delle direttive impartite a livello nazionale.

Aldilà della struttura dell'accordo, che prevede la subalternità della associazione di volontariato rispetto al R.O.S. dei VVF, chiediamo: come può un R.O.S. dei VVF non specialista (non competente per il rischio iperbarico ed acquatico) stabilire le modalità d'ingaggio?

È chiaro che in questo caso la subalternità non sarà certo dell'associazione di volontariato.

Inoltre, nel momento di arrivo in posto del NSSA competente sul territorio, e trova ad operare con i volontari, come potrà interagire indicando un diverso orientamento poiché più consono all'attività di soccorso?

È ovvio che si creerà confusione, ritardo, inefficienza, incomprensione nello svolgimento dell'intervento a discapito della comunità.

In un altro punto sempre dell'accordo è scritto che il Comando viene deresponsabilizzato in caso di incidente del personale dell'associazione, pensiamo invece che il R.O.S. giunto in posto sarà invece responsabile in base alle leggi che regolano la sicurezza sul lavoro e sarà direttamente responsabile del personale VVF e volontario.

Tutto questo si ripeterà anche per l'attività di soccorso fluviale anch'esso previsto nei termini dell'accordo.

A fronte di quanto sopra, vi chiediamo l'immediata sospensione temporanea di detto accordo in attesa dell'apertura di un tavolo tecnico che possa riformularlo in modo più chiaro ed il meno interpretabile possibile nel rispetto delle due componenti firmatarie dell'accordo.

il Coordinatore Regionale CGIL FP  
LOMBARDIA  
Michele GIACALONE

---

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL**

VIA Palmanova 22, 20132 Milano

Telefono 02540241 FAX 0254024230

E-mail : [fplombardia@cgil.lombardia.it](mailto:fplombardia@cgil.lombardia.it) PEC: [fplombardia.org@pecgil.it](mailto:fplombardia.org@pecgil.it)